

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE, LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale.

Criterio fondamentale e unico per la promozione è il verificare, in sede di scrutinio finale, un grado di crescita nel processo di formazione e apprendimento, tale da rendere legittima la prognosi di un fruttuoso proseguimento del curriculum con l'accesso alla classe successiva.

La valutazione si fonda primariamente sui voti riportati nelle singole discipline, che esprimono in modo chiaro e non equivoco un giudizio di sufficienza o non sufficienza. Dovere professionale di ogni docente è effettuare tutte le prove necessarie per giungere a un giudizio certo, anche somministrandone di suppletive nei casi dubbi.

La verifica si fonda anche su un giudizio complessivo che collegialmente deve essere espresso sul processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'a.s. concluso, tenendo conto di tutti gli elementi significativi ai fini della suddetta prognosi, particolarmente dell'impegno dimostrato, della assiduità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Per seguire una linea comune, si fissano i seguenti criteri di massima:

non è promosso chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

numerose insufficienze, anche non gravi, in diverse aree disciplinari;

insufficienze gravi;

una o più gravi insufficienze pregresse;

Nei casi dubbi, una buona valutazione della condotta è elemento a favore della promozione.

La lotta all'insuccesso e alla dispersione.

E' una politica della scuola, alternativa alla selezione.

Essa comporta un atteggiamento di fondo che ogni docente assume e che ne qualifica la professionalità : quello di porsi di fronte allo studente come educatore in senso pieno, al di là della propria disciplina, capace cioè di far emergere dall'alunno tutte le attitudini alla crescita personale e al processo di apprendimento, a partire da interesse, impegno, stima di sé.

Il docente è impegnato a offrire all'allievo l'esperienza del successo, presupposto necessario per costruire un itinerario di positivo sviluppo, fino al raggiungimento di una piena autonomia

Lotta alla dispersione è:

corretto orientamento;

prevenzione dell'insuccesso scolastico, sostegno al successo;

offerta formativa di qualità;

recupero dell'insuccesso;

gestione positiva del clima scolastico.

Il recupero dell'insuccesso è innanzitutto ordinario, cioè quanto l'insegnante normalmente attua nel suo quotidiano impegno di lavoro con gli studenti in difficoltà.

Il recupero è straordinario, quando si mettono in atto interventi integrativi, secondo le modalità indicate dal Collegio Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Attività integrative di recupero dell'insuccesso e del debito formativo.

Sono destinate agli studenti regolari, quelli cioè che pur riportando insuccessi di diversa gravità e natura, ottengono in sede di valutazione collegiale una prognosi positiva e, consapevoli delle proprie carenze e adeguatamente motivati, offrono una partecipazione produttiva.

Sono finalizzate a rimuovere le cause dell'insuccesso, e pertanto, adeguandosi alle nuove disposizioni ,prevedono gli interventi stabiliti da attuarsi comunque entro i tempi programmati dal Consiglio di Classe, che mette a verbale la individuazione delle cause dell'insuccesso e la tipologia

e durata dell'intervento, o richieste dallo studente interessato. Ad attività conclusa, se ne verificano i risultati sia in rapporto ai progressi ottenuti dallo studente, che alla validità della attività stessa.

Flessibilità organizzativa e didattica

Per garantire un'attività scolastica che risponda meglio alle esigenze di sviluppare le conoscenze professionali, le capacità espressive, logiche ed operative e sviluppare sensibilità all'apprendimento continuo in una realtà in rapida evoluzione, l'Istituto J.J. Rousseau ha deciso di adottare il criterio della flessibilità organizzativa e didattica prevedendo l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano per attività didattiche anche diverse dall'ordinaria lezione frontale (art. 12 comma 2 del reg. d'autonomia del D.P.R. 08/03/1999 n°275).

Oltre che corsi di recupero si potranno così effettuare anche corsi integrativi, di approfondimento e di supporto. Nel complesso le possibili modalità di lavoro, oltre alle normali lezioni, che caratterizzano l'Istituto, sia per quando riguarda l'attività didattica del mattino che del pomeriggio sono le seguenti:

articolazione modulare degli alunni della classe per gruppi omogenei tra docenti della stessa classe di diverse discipline;

articolazione modulare degli alunni, secondo gruppi omogenei, per classi parallele, ed eventualmente anche in verticale, con docenti della stessa disciplina;

attività di potenziamento, recupero debito formativo, approfondimento, svolta dal docente con l'intera classe;

pausa nello svolgimento del programma con interventi mirati;

corsi di recupero per piccoli gruppi per carenze di base e difficoltà di apprendimento, rimotivazione allo studio attraverso opportuni colloqui con le famiglie;

tutoraggio (educazione tra pari).

È prevista inoltre l'inaugurazione di un sistema d'insegnamento a distanza per venire incontro alle esigenze di un'utenza differenziata, nell'ottica dell'incentivazione all'educazione permanente degli adulti.